

Rave, i post sui social che inguaiano il dj

Il trentenne sarà denunciato dalla Digos, che sta lavorando per individuare gli altri organizzatori del party abusivo a Villa Angeletti

di Nicoletta Tempera

Non si fermano le indagini della Digos per individuare gli organizzatori del rave di domenica a Villa Angeletti. Il primo è già stato identificato l'altro giorno: si tratta di un noto dj bolognese di 30 anni, che sui suoi profili social ha anche postato video del party del 25 aprile, con musica techno e l'assenza, completa, delle più elementari prassi per evitare la diffusione del virus. Il trentenne, come altri partecipanti, oltre alla multa per la violazione delle normative anti-Covid, verrà denunciato per la manifestazione non organizzata e il disturbo della quiete pubblica. La polizia sta adesso visionando le immagini diffuse sui social e quelle riprese dagli agenti per individuare gli altri organizzatori del party abusivo, che ha causato uno strappo tra il sindaco Virginio Merola e la Questura. Alcuni sarebbero già nel mirino della polizia, che è già pronta a notificare le denunce anche ai tre toscani, tra i 20 e i 25 anni, che avevano affittato ad Arezzo il furgone e le apparecchiature poi sequestrati.

La festa di domenica era pubblicizzata da giorni sui social, ma gli organizzatori, proprio per evitare 'intromissioni' delle forze

BONACCINI

«Comune, Questura e Prefettura collaborino: vogliamo tutti vincere il Covid»



Il rave party di domenica a Villa Angeletti e il presidente della Regione Stefano Bonaccini

dell'ordine, avevano omesso di indicare, fino alla mattina stessa del rave, la location. Un accorgimento che ha impedito un'azione preventiva e un intervento tempestivo a Villa Angeletti. Sulla questione, che ha suscitato le ire di Merola, è intervenuto il presidente della Regione Stefano Bonaccini: «Dobbiamo lavorare tutti insieme – ha detto, conciliante, il governatore – e non ho dubbi che il sindaco e le autorità dello Stato troveranno le ragioni per fare bene come hanno fatto fino ad oggi. Abbiamo tutti l'interesse a garantire

che questo anno di sofferenza finisca. Il punto di vista di un amministratore locale va sempre compreso e nello stesso tempo a Prefetti, Questori e forze ordinarie va tutta la nostra stima». Il governatore ha condannato gli scriterati 'ballerini': «Bisogna avere ancora molta attenzione perché le varianti sono tremende. Esprimo la più ferma condanna per chi ha comportamenti illegali come chi organizza questi rave party. Vadano a visitare i reparti di terapia intensiva

LA CONDANNA

«Le varianti sono terribili: i 'no mask' dovrebbero visitare gli ospedali»



IN PREFETTURA

Tavolo per la sicurezza convocato per venerdì

Il comitato per l'ordine e la sicurezza si riunirà di nuovo venerdì. È stato il sindaco Virginio Merola, attaccando la Questura dopo il rave di Villa Angeletti, a chiedere la convocazione di un nuovo tavolo in Prefettura, per discutere le 'regole di ingaggio' per i controlli in zona gialla. «Servono indirizzi chiari e conseguenti», ha detto il primo cittadino, ribadendo come le sue ordinanze siano «sempre state concordate. Ma se non si fanno rispettare non hanno senso».

o parlino con chi ha perso un proprio caro», ha concluso.

Da destra, è invece unanime la levata di scudi a favore della Questura: «Quello dell'amministrazione è un atteggiamento contraddittorio. Il questore è stato signorile a non rispondere al sindaco, limitandosi a fornire i numeri dell'evento», ha detto Fabio Battistini, aspirante candidato sindaco del centrodestra, mentre Francesca Scarano della Lega ha definito «a dir poco pietoso il duetto Merola-Lepore, oltre che indecoroso nel tentare di gettare la croce addosso al Questore e al Prefetto per assembramenti e iniziative non autorizzate di soggetti politici e associativi a loro direttamente o malcelatamente legati politicamente».

Amilcare Renzi (Confartigianato): «Una nuova sfida per gli esercenti, veri eroi»

«Locali finalmente aperti, ma il coprifuoco penalizza»

La zona gialla ha visto il via da due giorni, ma l'entusiasmo è bastato per uno sguardo ottimista sul futuro. Sebbene non si possa ancora parlare di apertura totale, i primi barlumi di speranza risultano un toccasana per chi, da quasi un anno e mezzo, cerca di tutelare la propria attività. «La pandemia ha messo in ginocchio tanti esercenti. Ora riaprire, seppur con le limitazioni, è un segnale di ripresa verso la normalità: ci auguriamo che nell'arco dei prossimi 15 giorni ci sia un contenimento dei contagi, facendo leva anche sulla responsabilità civica che ognuno di noi deve mettere in campo». A parlare è Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato, che evidenzia la propen-

sione positiva riscontrata dagli esercenti durante la 'nuova sfida' della zona gialla.

«C'è un segnale straordinario: abbiamo guardato negli occhi i nostri associati e il loro sguardo brillava per la consapevolezza di poter riaprire e consentire un modesto servizio ai clienti nonostante la situazione. A questi operatori, che definisco eroi, va riconosciuto un grande attaccamento alla loro attività, che svolge anche una funzione sociale: senza queste realtà, i quartieri sarebbero spenti». E per i coperti al chiuso e il coprifuoco? «Chi non ha il dehor ha un'ulteriore penalizzazione, così come lo è la chiusura fissata alle 22. Per aiutare questi lavoratori e indirizzarci verso una strada che

possa apportare un miglioramento futuro anche per loro, dobbiamo rafforzare la cultura della coesione: mantenere una forte responsabilità civica e recarsi con fiducia da questi operatori – per il pranzo, la cena o il take away – è il modo giusto per aiutare queste persone a tenere la serranda alzata».

Un riscontro più che positivo, dunque, che richiede la presenza di esercenti e cittadini per un nuovo inizio. «La motivazione non manca: ci auguriamo che il Governo quanto prima prenda atto, pur con l'autorevole parere della comunità scientifica, di creare le migliori condizioni per nuove possibilità di apertura».

Giorgia De Cupertino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASLOCHI - TRASPORTI E MONTAGGI

FG MONTAGGI
di Gualandi Fabrizio

Da più di 18 anni FG MONTAGGI offre un servizio specializzato in traslochi su tutto il territorio nazionale.

Personale qualificato nel montaggio, smontaggio di arredi, pareti mobili e adattamento.

TRASPORTI - TRASLOCHI CIVILI E INDUSTRIALI
PIATTAFORME - MANUTENZIONI AZIENDALI
DOTATI DI MEZZI ALL'AVANGUARDIA PER IL MIGLIORE SERVIZIO

Via Fortuzzi, 4/A - Bologna - Tel. 051.562670 - 338.4795773
www.fg-montaggi.com - mail: info@fg-montaggi.com